



16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER VIOLENCE
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwgl.rutgers.edu>



2011 THEME ANNOUNCEMENT

Per analizzare alcune delle più profonde strutture socio economiche che promuovono e perpetuano le violenza contro le donne e le ragazze, lo scorso anno il Centro per la Leadership Globale delle Donne (CWGL) ha lanciato una campagna pluriennale sul tema delle ripercussioni del militarismo sulla violenza sulle donne. Anche se ci sono molti modi per definire il militarismo, noi lo definiamo come un'ideologia usata per creare una cultura del terrore e supportare l'uso della violenza, dell'aggressività e dell'intervento militare per la risoluzione di contrasti e per rafforzare interessi economici e politici. Inoltre il militarismo appoggia alcune forme di mascolinità violenta, che hanno spesso gravi conseguenze per la sicurezza di uomini e donne che non vogliono piegarsi a regole e principi sociali basati sulla violenza. Molti dei fatti che accadono tutti i giorni nel mondo - tra cui interventi militari, uxoricidi, attacchi contro i civili che si battono per un cambiamento politico, conflitti aperti, etc. - sono esemplificativi di come il militarismo influenza la nostra vita di tutti i giorni, le nostre famiglie, la nostra vita pubblica e quella degli altri paesi.

Nel corso dell'ultimo anno CWGL ha raccolto le testimonianze di molti attivisti su questo tema. Un'attivista del Mozambico ha espresso con una frase la sua preoccupazione: "Non ci può essere la pace nel mondo, finché c'è guerra nelle case". Questa frase ci ha colpiti particolarmente e speriamo che il tema di quest'anno possa descrivere la complessa relazione tra la pace nel mondo e nelle nostre case, delineando i molti campi d'azione del militarismo nelle nostre vite. Per questo lo slogan di quest'anno è:

Dalla Pace nelle Case alla Pace nel Mondo: Combattiamo il Militarismo e Sconfiggiamo la Violenza Contro le Donne!

Partendo dalle informazioni raccolte tra i partecipanti della campagna 2010, quest'anno la Campagna dei 16 Giorni approfondirà ulteriormente cinque punti che rappresentano le priorità per coloro che lavorano sulle intersezioni tra violenza sulle donne e militarismo:

1. **Riunire i movimenti a sostegno delle donne, della pace e dei diritti umani per sconfiggere il militarismo:** Per decenni i movimenti a sostegno delle donne, della pace e dei diritti umani hanno utilizzato soluzioni pacifiche per combattere i conflitti e per sostenere i diritti delle donne. Questi movimenti sfidano le strutture socio-economiche che permettono il perpetuarsi delle discriminazioni e delle violenze. Anche se esistono diversi modi per cercare di creare un mondo più giusto, la pressione è sempre mirata a combattere il militarismo, sostenendo un'alternativa femminista. La società civile gioca un ruolo cruciale nel sostenere uno sviluppo più giusto, costruito sulla pace, sulla sicurezza e sui diritti umani; una società più sicura per tutti. Ci sono molte organizzazioni e strumenti internazionali che possono aiutarci a sostenere i nostri governi per la protezione ed il rispetto dei diritti (per esempio La Piattaforma per l'Azione di Pechino, CEDAW, Il Diritto Internazionale Umanitario, le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza 1325, 1820, 1888, 1889, 1960 sulle Donne, sulla Pace, sulla Sicurezza e molto altro).
2. **L'aumento delle piccolo armi e il loro ruolo nella violenza domestica:** La violenza domestica è una realtà in tutti i paesi del mondo. La violenza domestica è diventata ancora più pericolosa da quando è possibile avere armi nelle proprie case, in quanto le armi possono essere utilizzate per minacciare, ferire od uccidere donne e bambini. Secondo le donne del Network Internazionale di Azione sulle Armi Leggere (IANSA) le possibilità che una donna muoia violentemente nella propria casa si sono triplicate da quando esistono le armi domestiche. Le armi leggere sono anche una delle principali cause della morte di civili nei conflitti moderni. Non solo le armi di piccolo calibro facilitano la violenza contro le donne, in quanto vengono associate ad una mascolinità violenta, ma spesso non sono altro che un mezzo per perpetuare la violenza. Indipendentemente dal contesto - sia in tempi di pace che di guerra - la presenza di armi ha sempre lo stesso risultato: più armi significano più pericoli per le donne. Per questo motivo quest'anno la nostra attenzione si concentrerà anche sulla vendita, il commercio e le misure contro le armi di piccolo calibro.

3. **La violenza sessuale durante e dopo i conflitti:** lo stupro viene spesso usato come tecnica di guerra per creare terrore, umiliare e punire le donne, le loro famiglie e le loro comunità. La violenza sessuale durante e dopo i conflitti è uno strumento utilizzato per rafforzare le gerarchie politiche e di genere. Nonostante l'attenzione sociale su questo tipo di problema sia aumentata, la violenza sessuale rimane l'ostacolo principale per la sicurezza delle donne e per la loro reintegrazione nella società, visto che gli effetti della violenza sono devastanti a livello fisico, psicologico e sociale.
4. **La violenza politica contro le donne, inclusa la violenza Prima/Durante e dopo le elezioni:** L'uso della violenza per raggiungere obiettivi politici ha specifiche implicazioni di genere. Ecco alcuni esempi di violazioni dei diritti umani e delle donne in politica: dalla violenza elettorale che ha come obiettivo le donne alla violenza sessuale nei confronti di donne manifestanti o rappresentanti di partiti politici, alla misoginia esagerata ed espressa in pubblico. Inoltre anche quando le donne svolgono un ruolo cruciale nelle rivoluzioni pacifiche, vengono spesso escluse dai ruoli politici nei nuovi governi. I governi che usano la forza contro i propri civili, sospendendo lo stato di diritto in un periodo di "emergenza", utilizzano spesso le leggi anti terroristiche per reprimere i movimenti democratici o per mettere a tacere i difensori dei diritti umani, utilizzando ideologie militaristiche e facendo passare la violenza come "misura di sicurezza".
5. **La violenza sessuale e di genere commessa da agenti di stato, in particolare dalla polizia e dai militari:** Anche in paesi in cui non vi è alcun conflitto riconosciuto, esiste una violenza militarizzata contro i civili portata avanti da personale in uniforme. Il militarismo tende a privilegiare una forma particolare di aggressività maschile e la violenza sessuale è uno degli strumenti che viene utilizzato per affermare il proprio potere. Soggetti con un'autorità statale pensano di poter commettere crimini impunemente, come dimostra l'alto tasso di violenza sessuale all'interno delle forze armate, le minacce che subiscono le donne che denunciano casi di violenza e di aggressione, le violazioni commesse dalle forze dell'ordine e la violenza contro le donne che vivono e lavorano nei pressi di basi militari.

Nei prossimi anni CWGL lavorerà per sostenere lo sviluppo di una critica globale, coordinata e femminista al militarismo e alla violenza. La campagna 2011 è un'opportunità di riflessione e di scambio su quello che il movimento mondiale per i diritti delle donne può e deve fare per sfidare tutte le strutture che permettono la perpetuazione della violenza contro le donne a livello locale e globale. È anche un momento in cui coinvolgere più uomini e ragazzi, leader politici e religiosi e tutti i partner che possano aiutare il movimento a costruire un mondo più giusto e pacifico. Spesso pensiamo al militarismo come ad uno status connesso a situazioni di conflitto, ma non è sempre così e questa campagna si propone di ampliare la nostra visione del militarismo, per comprendere come sia presente anche nella nostra vita quotidiana. Un punto cardine della Campagna dei 16 Giorni è ascoltare le storie delle donne di tutto il mondo, mostrando loro solidarietà e la volontà di lavorare a livello mondiale contro la violenza ed il militarismo. Focalizzandosi su come le "pace nelle case" renda possibile la "pace nel mondo", risulta chiaro come i valori della non violenza possano influenzare i comportamenti dei nostri amici, delle nostre famiglie, delle nostre comunità, governi e di molti altri attori della società.

Come sempre CWGL incoraggia gli attivisti ad utilizzare la Campagna dei 16 Giorni per portare l'attenzione sulle problematiche più rilevanti a livello locale. Allo stesso tempo vogliamo che la campagna sia un momento di riflessione internazionale, per lavorare con gli attivisti di tutto il mondo. Nei prossimi mesi CWGL creerà materiali di approfondimento per analizzare più nel dettaglio i cinque temi di quest'anno. Non vediamo l'ora di lavorare con voi alla campagna 2011!

2011 Agisci Materiali informativi

CWGL sta preparando materiali informativi sulla campagna ed un piano delle attività. Tutte le informazioni saranno disponibili sul sito internet della Campagna dei 16 Giorni a settembre. Puoi anche scrivere al Coordinatore della Campagna dei 16 Giorni per richiedere le copie cartacee di tutti i materiali. (<mailto:16days@cwgl.rutgers.edu>). Maggiori informazioni riguardanti la violenza contro le donne sono disponibili sul sito internet della Campagna dei 16 Giorni.

Come rimanere informati

- Per saperne di più sulla nostra campagna: <http://16dayscwgl.rutgers.edu/>
- Guarda le nostre foto su Flickr e inviaci una mail se vuoi pubblicare le tue: <http://www.flickr.com/photos/16dayscampaign>
- Ricevi continui aggiornamenti entrando a far parte della lista 16 Giorni: https://email.rutgers.edu/mailman/listinfo/16days_discussion
- Novembre è vicino, ricordati di sottomettere il tuo programma nel nostro Calendario delle Attività Internazionali online. Il modulo è disponibile dall'inizio di settembre sul nostro sito. Puoi visualizzare il calendario dello scorso anno qui: <http://16dayscwgl.rutgers.edu/campaign-calendar>
- Diventa fan su Facebook (Cerca "The Official 16 Days of Activism Against Gender Violence Campaign")
- Inviaci una mail quando vuoi! <mailto:16days@cwgl.rutgers.edu>

The 16 Days of Activism Against Gender Violence is an international campaign originating from the first Women's Global Leadership Institute sponsored by the Center for Women's Global Leadership (CWGL) at Rutgers University in 1991. Participants chose the dates November 25, International Day Against Violence Against Women, and December 10, International Human Rights Day, in order to symbolically link violence against women and human rights and to emphasize that such violence is a human rights violation.

Translated kindly by: Francesca Cortesi, Stardoll